

In questo numero

48° Salone Nautico a Genova

pag.2

Le specie più interessanti per la pesca sportiva, visitiamo la Slovenia

pag.3-4-5

Progetto Mare Pulito

pag.6

Accordo ADA

pag.7-8-9-10

Navigare in Sicurezza

pag.10-11

Diritto all'Ambiente

pag.12

Decreti e Bandi

pag.13-14-15-16

News

pag.17

In Breve

pag.18-19

Alcol e Salute

pag.20

Convenzione SKY

pag.21

Dall'Europa

48° SALONE NAUTICO A GENOVA

Lunedì 6 ottobre, alle ore 10.30, presso la Sala Riviera del Fieracongressi, il programma convegnistico del Salone si aprirà con un dibattito sul tema della **Portualità Turistica** – presupposto di una rete di sviluppo per il Paese, che intende offrire un'analisi della situazione esistente nel nostro Paese e del potenziale sviluppo della ricettività turistica collegata alle ricadute economiche che crea sul territorio italiano.

Al comparto dei **grandi yacht** e al ruolo dell'Italia nel contesto internazionale, sarà dedicato il convegno di martedì 7 ottobre, alle ore 10.30 (Sala Riviera – Fieracongressi) che svilupperà l'argomento su diversi livelli, da quello tecnico-normativo a quello fiscale-giuridico, dal charter all'analisi dei valori economici in gioco in un'ottica internazionale. Con un primato mondiale per numero di progetti in costruzione e un incremento del 23% rispetto al 2007, il settore dei megayacht continua a crescere e a rivelarsi strategico per l'economia del Paese grazie alla capacità di generare un indotto significativo a valle nei servizi e nel turismo nautico. A partire da questi dati si svilupperà il dibattito introdotto dal Vice Presidente di UCINA.

La **buona fiscalità** per consolidare il sistema nautico italiano sarà la tematica attorno alla quale verterà il dibattito di mercoledì 8 ottobre, alle ore 10.30, presso il Fieracongressi (Sala Riviera), in un'analisi trasversale delle problematiche fiscali che toccherà il noleggio e la locazione, il leasing, la portualità e la navigazione.

L'analisi delle questioni legate alla **nautica** e al **fisco** sarà affidata alle relazioni del Direttore Centrale dell'accertamento dell'Agenzia delle Entrate.

Il dibattito sarà moderato da Antonello Cherchi, giornalista de Il Sole 24 Ore.

Nella Tavola rotonda sull'Ambiente, che si terrà al Teatro del Mare, giovedì 9 ottobre, alle ore 11.30, UCINA intende fare il punto sull'esperienza degli enti gestori delle **Aree Marine Protette** che per primi si aprono alla nautica, analizzando anche le iniziative congiunte che possono portare ad una legge quadro di

riforma del settore.

All'**Educazione del Mare, Formazione e Cultura d'Impresa** sarà dedicato, invece, il convegno di venerdì 10 ottobre, alle ore 10.30, in Sala Riviera – Fieracongressi, con l'obiettivo di tracciare le linee del percorso formativo scolastico orientato alla nautica per promuovere i mestieri del mare e far comprendere le opportunità che una scelta professionale in questa direzione può offrire ai giovani.

La **Sicurezza sul lavoro** sarà al centro del convegno che si terrà nel pomeriggio di venerdì 10 ottobre (ore 15.00 – Sala Riviera, Fieracongressi), volto a fornire un aggiornamento in fatto di sicurezza nei cantieri nautici.

Non mancheranno, inoltre, i momenti rivolti ai media e agli operatori del settore ai quali verrà presentata, Lunedì 6 ottobre – ore 15.30 – in Sala Stampa (Pad. C), la pubblicazione "*Nautica in cifre*" realizzata in collaborazione con l'**Università degli Studi di Genova**.

Nell'ambito del programma degli incontri e convegni della manifestazione, domenica 5 ottobre, alle ore 10.30 presso la Fieracongressi, Sala Riviera del UNASCA propone un dibattito sul **Regolamento del Codice della Nautica da diporto**, mentre giovedì 9 ottobre, alle ore 15.00 presso la Sala Rossa – Fieracongressi è previsto l'annuale incontro sul mercato del leasing organizzato e promosso da Assilea, Associazione Italiana Leasing.

Mercoledì 8 ottobre, presso lo Yacht Club Italiano, si terrà invece il tradizionale appuntamento con "Open mind", il convegno organizzato da Yacht Design e BMW e patrocinato da Fiera di Genova e UCINA.

Il 48° Salone Nautico Internazionale sarà aperto dal 4 al 12 ottobre dalle 10 alle 18.30. Il biglietto d'ingresso costa 14 euro ed è acquistabile anche online su www.genoaboatshow.com

Si informano i visitatori che L'ARCI PESCA FISA sarà presente nel padiglione A

ARCI PESCA FISA



Pesca sportiva ed agonismo



Sub



Nautica



Servizio Turismo civile



Protezione civile



Vigilanza ittica



Ricerca scientifica

Le specie più interessanti per la pesca sportiva, visitiamo la Slovenia

Le acque interne della Slovenia sono l'habitat più di 90 specie di pesci. Tra queste 33 sono protette in modo permanente. Circa 20 specie sono, invece, molto ricercate per la pesca sportiva.

La **trota marmorata** (anche adriatica) è l'orgoglio nazionale della pesca slovena. Il suo habitat nel mondo intero è limitato esclusivamente alle acque del bacino fluviale adriatico.

È una specie minacciata: la causa principale è l'incrocio con la **trota fario**, fatto che ha portato, data l'influenza contemporanea di altri fattori negativi (inquinamento delle acque, regolazioni, arginamenti, superamento delle quote di pesca e sim.), allo stato critico della popolazione. Proprio il fiume Isonzo è il caso classico di sinergia di questi effetti. Ma, nello stesso tempo è anche il primo e il miglior esempio di come arrivare ad una soluzione. In vent'anni di lavoro gli esperti ittiologi hanno completamente ripristinato la popolazione della trota marmorata nel corso superiore del fiume Soča (Isonzo) e questi sistemi per risolvere i problemi vengono imitati anche altrove.

Bisogna sottolineare che la **trota marmorata**, con un esemplare catturato di 25 kg, è anche la specie più grande dei salmonidi europei. I pescatori pescano quotidianamente esemplari tra i 40 e 50 cm di lunghezza.

Ma sempre più spesso all'amo abboccano anche pesci più grossi. Durante l'attività serale le trote di piccola e media grandezza si possono pescare anche con la mosca secca, sebbene il modo abituale sia la pesca con lo streamer e con la ninfa.

L'incrocio tra la **trota fario** e la **trota marmorata** normalmente prevale nella maggioranza delle acque del bacino adriatico, dove sono presenti tutt'e due le specie. La loro pigmentazione varia molto secondo l'intensità dell'incrocio e l'habitat. Possono raggiungere lunghezze da record.

La **trota fario** è una specie autoctona, conosciuta in tutto il mondo e presente in tutti i continenti. In Slovenia è frequente nei corsi superiori e medi di torrenti e fiumi in tutto il territorio nazionale, salvo nel nordest.

La lunghezza media è di 30 cm. Esemplari più grandi, specie nelle acque carsiche, non sono rari. In molte acque essa condivide l'habitat con la trota iridea, e in alcune zone anche con il salmerino di fonte.

Il **temolo** è una delle specie più apprezzate dai pescatori a mosca europei, essendo la sua popolazione stata decimata nella maggioranza delle acque europee a causa dei cormorani. Nelle zone slovene il **temolo** è ben rappresentato.

È un pesce ideale per la pesca a mosca e si può pescare con successo durante tutta la stagione di pesca.

Nelle migliori acque la lunghezza media è di 40 cm circa, ma sono sempre più frequenti i casi di temoli catturati, lunghi 50 e più cm.

L'**hucho (salmone del Danubio)** per la sua posizione nella gerarchia tra i pesci, è sicuramente il più grande tra i salmonidi sloveni. Con il rispettosissimo peso di 27 kg, con cui è stato registrato, nel 2005, il più grande esemplare, è sicuramente l'oggetto più ambito dai suoi pescatori. La sua popolazione nelle acque slovene è in buono stato. E in molte zone, come ad esempio nel fiume *Sava Bohinjka*, nel fiume *Sava* intorno a Lubiana e nel fiume *Krka*, è addirittura in buonissimo stato.

Il **naso** è la specie più ambita dai pescatori di ciprinidi. È un pesce che vive in branchi e popola i corsi medi dei fiumi sloveni. La pesca con il galleggiante con esche è il modo più diffuso per la sua cattura, mediamente frutta esemplari tra mezzo chilo e un chilo di peso, talvolta anche fino a due chili. Il vairone è la specie che l'accompagna, e che in alcune acque, specie carsiche, prevale. Si tratta di un pesce che anch'esso vive in branchi e che raggiunge un peso fino ad alcuni chili. I pescatori di ciprinidi lo stimano particolarmente per la sua selettività. Stimato è anche il **barbo** che è una delle specie ittiche più combattiva. Il miglior periodo per la pesca del barbo sono i mesi estivi. I suoi amatori lo stimano sia per la sua combattività sia per la sua mole; infatti raggiunge anche gli 80 cm di lunghezza e un peso di cinque o più chili.

Il **cavedano** è un vagabondo onnipresente. In branco o individualmente è presente ovunque, dai piccoli ruscelli di montagna fino ai meandri limosi nei corsi di pianura. È il pesce ideale per la pesca sportiva. Si può catturarlo in vari modi e con numerose esche, in tutte le stagioni dell'anno. In Slovenia raggiunge l'invidiabile peso di due/tre chili.

Con il **cavedano** siamo passati dalle acque veloci alle acque più o meno stagnanti.

La più ambita specie di questo tipo di acque è la **carpa**. Il suo habitat sono i numerosi laghi naturali e artificiali, mortizze, bacini di accumulazione, stagni, ma anche i corsi medi e inferiori della maggior parte dei fiumi sloveni. È un pesce sportivo molto amato specie per il suo peso e tra i **ciprinidi** è al primo posto. Il suo peso medio va dai due ai tre chili. Ma spesso vengono pubblicate notizie su pesci da record di più di dieci chili. Sono sempre più numerose le acque destinate alla pesca delle **carpe** da trofeo, dove di regola tutti i pesci si rimettono in acqua.

In queste acque l'**abramide** è un pesce frequente. Per lungo tempo trascurato, oggi si sta affermando sempre di più. Sono sempre più numerosi i pescatori che pescano per divertimento, godendo delle abboccate frequenti di questo pesce, i cui esemplari raggiungono anche il peso di uno/due chili. La **tinca** non è molto frequente e anche il suo peso medio è relativamente basso, ma tra i pescatori di ciprinidi è una specie molto apprezzata. In condizioni favorevoli, come ad esempio nel lago di *Cerknica*, spesso raggiunge il peso di due, tre chili.

Il **siluro**, il **lucio** e il **lucio perca** sono pesci particolarmente ricercati dai pescatori a cui piace lo spinning.

Spesso convivono nello stesso habitat, soprattutto in laghi naturali e artificiali. Tra queste tre specie il **lucio** è il più diffuso, essendo presente anche in numerose acque mosse dei due bacini fluviali, mentre l'habitat del **siluro** e ancor di più del **lucio perca** è molto più limitato; infatti esso vive quasi esclusivamente negli ambienti lacustri. Tutte queste specie di pesce raggiungono, nelle acque slovene, un peso relativamente alto: il lucio perca fino a 10 chili, il lucio qualcosa in più, e il siluro arriva anche oltre i 50 chili.

Protocollo d'Intesa

Tra l'Associazione nazionale ARCI PESCA FISA, rappresentata dal Presidente James Magnani e l'Associazione nazionale ASSOUTENTI, rappresentata dal Presidente Mario Finzi,

premessi che:

gli organi direttivi nazionali dell'ASSOUTENTI e dell'ARCI PESCA FISA, constatata la possibilità di fornire ai propri iscritti dei reciproci vantaggi, hanno rilevato l'opportunità di favorire una più forte integrazione tra le associazioni. L'ARCI PESCA FISA, chiamata ad essere sempre più impegnata nel sociale e per l'ambiente, riconosce in particolare l'interesse ad avere un partner di livello nazionale nel settore del consumerismo e ad accedere a linee di contribuzione per progetti comuni di livello nazionale, a favore dei consumatori.

che tale integrazione può realizzarsi sia a livello nazionale che attraverso specifici accordi tra le delegazioni regionali delle due associazioni;

che le esperienze di collaborazione già avviate ed operanti in talune regioni in attuazione delle intese del 2004 hanno dato positivi riscontri per ambedue le associazioni e che pertanto può ritenersi positivamente esaurita una preliminare fase sperimentale ;

si conviene quanto segue:

- 1) obiettivo generale e comune dell'accordo è quello del rafforzamento e sviluppo dell'associazionismo e, conseguentemente, delle reciproche basi associative nonché della tutela non solo economica dei cittadini ma anche della salute e dell'ambiente naturale, attraverso la partecipazione sociale e l'estensione dei servizi di assistenza consumeristica ad una più larga base di cittadini.
- 2) Questi obiettivi si conseguono attraverso il consolidamento della rappresentatività delle due organizzazioni, la conduzione di programmi comuni, la partecipazione delle strutture delle due associazioni agli eventi e manifestazioni pubbliche, nonché alla possibilità di integrazione, anche logistica, per la realizzazione dei programmi di attività sociali e per l'erogazione dei servizi che le associazioni offrono ai loro iscritti.
- 3) Per garantire la capacità operativa e la puntuale informazione e partecipazione sulle questioni di reciproco interesse ambedue le associazioni nominano un proprio responsabile, di elevato profilo all'interno delle Associazioni, per l'attuazione di tale integrazione. Essi hanno il compito di favorire e sviluppare la collaborazione tra le associazioni, di integrare le capacità progettuali con iniziative di partenariato volte ad obiettivi condivisi e di formulare agli organi direttivi proposte circa l'utilizzo delle risorse provenienti dal tesseramento.
- 4) Le due associazioni si impegnano a definire in una specifica convenzione le modalità per il tesseramento incrociato dei soci a condizioni di particolare favore per i loro iscritti, ferma restando la necessità che possano essere dimostrati sia la volontà del singolo iscritto di aderire ad ambedue le associazioni e sia l'importo della quota a tal fine versata. Nello stesso documento sono pure definite le condizioni, anche economiche, di accesso ai servizi a valore aggiunto che le due associazioni riservano ai rispettivi associati, nonché le regole per la tenuta e la messa a disposizione degli elenchi degli iscritti.

ASSOUTENTI

ARCI PESCA FISA

Progetto Mare Pulito

Praticare uno sport o dedicare una parte del proprio tempo ad un'attività di svago deve essere considerato un diritto e non un'eventualità passibile di essere negata in nome del profitto.

In questi ultimi anni stiamo assistendo, invece, ad una limitazione della nostra libertà di godere delle bellezze marine, e non solo, del nostro Paese: è divenuto addirittura difficile potersi fare un bagno senza dover pagare pegno ed andare a pescare con la propria piccola barca è un lusso, non più la semplice ricompensa di chi svolge attività magari poco remunerative.

Oggi gli approdi sembrano mal digerire le imbarcazioni prive del "secondo piano" ed anche la vista del mare ha un suo prezzo.

Da queste considerazioni che crediamo possano essere considerate solo una triste fotografia della realtà è nato il progetto "Mare pulito" di Arci Pesca Fisa ed Assoutenti blu che si propone di dare voce in generale agli utenti del mare ed in particolare agli appassionati del diporto, della pesca e della pratica subacquea.

Il questionario proposto di seguito è il primo strumento di conoscenza del quale abbiamo necessità per monitorare come vengano "vissute" alcune realtà per poi verificarle e supportarle con analisi appropriate.

A voi la parola per difendere insieme il "Mare nostrum".



Costituita nel 1971 per diffondere la pesca sportiva e promuovere le iniziative l'ARCI PESCA FISA - Federazione Italiana Sport ed Ambiente ha ampliato gradatamente la sua presenza nella subacquea e nella nautica, nel turismo legato agli ambienti acquatici, nella protezione civile e nella tutela ambientale.

Ha ottenuto numerosi riconoscimenti, fra i quali, ultimo in ordine di tempo (28 luglio 2003) ma forse primo per importanza, quello del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali con l'iscrizione al Registro nazionale delle **Associazioni di Promozione Sociale**. E' riconosciuta dal Ministero dell'Interno come **Ente avente finalità assistenziali** con Decreto del 26 luglio 1997 n° 15586.12000.A(126). E' iscritta dal 9 novembre 2001 nell'elenco delle organizzazioni di volontariato del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Fisa Sub e Fisa Nautica sono i settori dell'associazione dedicati alle attività subacquee ed a quelle nautiche.



L'Assoutenti è un'associazione di utenti e consumatori fondata nel 1982, membro del Consiglio Nazionale dei Consumatori e Utenti, riconosciuta rappresentativa a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo.

Scopo dell'Associazione è il riconoscimento dei diritti fondamentali dei consumatori e, in particolare, la tutela degli utenti dei servizi pubblici nonché favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte delle amministrazioni pubbliche e delle aziende di servizi. Le sue principali attività: sportello di informazioni e call center di orientamento e consulenza anche legali per i soci; assistere i consumatori e gli utenti nelle conciliazioni delle controversie con le aziende di servizi; sostenere e rappresentare alle Istituzioni, Autorità di regolazione e Imprese le questioni di interesse generale dei consumatori e degli utenti; effettuare studi, sondaggi di opinione e ricerche.

L'Assoutenti fa parte di: CNCU Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti; Consulte regionali del Lazio, Umbria, Liguria, Sicilia, Calabria, Puglia, Campania e Lombardia; Consumers' Forum.

Assoutenti blu è la sezione dell'Associazione dedicata alla tutela degli utenti del mare.

Se non lo hai già fatto iscriviti a:

ARCI PESCA FISA - Via Pescosolido, 76 - 00158 Roma - arcipesca@tiscalinet.it

ASSOUTENTI BLU - Vicolo Orbitelli, 10 - 00186 Roma - blu@assoutenti.it

www.arcipescafisa.it - www.assoutenti.it

Mare Pulito: una iniziativa Arci Pesca Fisa - Assoutenti Blu

ZONA: <input style="width: 95%;" type="text"/>	VALUTAZIONE COMPLESSIVA <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5										
DIPORTISTA <input type="checkbox"/> PESCATORE <input type="checkbox"/> SUBACQUEO <input type="checkbox"/>											
APPRODO <input type="checkbox"/>	PESCA <input type="checkbox"/>	IMMERSIONE <input type="checkbox"/>	BAGNO E SVAGO <input type="checkbox"/>								
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">DISPONIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	DISPONIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PESCOSITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	PESCOSITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">FONDALI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	FONDALI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ACCESSIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	ACCESSIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
DISPONIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PESCOSITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
FONDALI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
ACCESSIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">SERVIZI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	SERVIZI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">VARIETA' ITTICA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	VARIETA' ITTICA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">TRASPARENZA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	TRASPARENZA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PULIZIA ACQUA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	PULIZIA ACQUA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
SERVIZI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
VARIETA' ITTICA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
TRASPARENZA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PULIZIA ACQUA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ECOLOGIA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	ECOLOGIA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ACCESSIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	ACCESSIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">SICUREZZA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	SICUREZZA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PAESAGGIO</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	PAESAGGIO	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
ECOLOGIA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
ACCESSIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
SICUREZZA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PAESAGGIO											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											

VALUTAZIONE COMPLESSIVA
1 2 3 4 5

DIPORTISTA PESCATORE SUBACQUEO

APPRODO PESCA IMMERSIONE BAGNO E SVAGO

<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">DISPONIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	DISPONIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PESCOSITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	PESCOSITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">FONDALI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	FONDALI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ACCESSIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	ACCESSIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
DISPONIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PESCOSITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
FONDALI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
ACCESSIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">SERVIZI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	SERVIZI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">VARIETA' ITTICA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	VARIETA' ITTICA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">TRASPARENZA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	TRASPARENZA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PULIZIA ACQUA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	PULIZIA ACQUA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
SERVIZI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
VARIETA' ITTICA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
TRASPARENZA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PULIZIA ACQUA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ECOLOGIA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	ECOLOGIA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">ACCESSIBILITA'</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	ACCESSIBILITA'	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">SICUREZZA</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	SICUREZZA	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">PAESAGGIO</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	PAESAGGIO	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
ECOLOGIA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
ACCESSIBILITA'											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
SICUREZZA											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
PAESAGGIO											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr><td style="text-align: center;">COSTI</td></tr> <tr><td style="text-align: center;"><input type="checkbox"/>1 <input type="checkbox"/>2 <input type="checkbox"/>3 <input type="checkbox"/>4 <input type="checkbox"/>5</td></tr> </table>	COSTI	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											
COSTI											
<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5											

DATA COMPILAZIONE: / / 08 - NOMINATIVO COMPILATORE:.....

EVENTUALE TESSERA ARCI PESCA N. ASSOUTENTI BLU N. E-MAIL :

TEL. INDIRIZZO

Autorizzo il trattamento dei dati del questionario secondo il D.lgs. n.196/2003 - FIRMA

Aiuto per la compilazione di una o ambedue le schede

ZONA: indicare un approdo, una località facilmente identificabile e conosciuta. La valutazione complessiva è il giudizio di sintesi sulla stessa ed è preferibile che lo indichiate al termine della compilazione del o dei questionari. Potete barrare la sola casella del "DIPORTISTA" o tutte le altre (PESCATORE - SUBACQUEO) ed altrettanto vale per le successive voci APPRODO, PESCA, IMMERSIONE, ecc. Teoricamente un'insenatura potrebbe essere consigliata sia per l'ormeggio in rada sia per la pesca, l'immersione e lo svago. E' necessario che le valutazioni siano certificate da nominativi certi. Vi preghiamo, inoltre, di volere indicare la vostra e-mail per consentirci di tenervi aggiornati su questa e le altre iniziative che proporremo. Potete inviare un numero illimitato di questi questionari sulle specifiche zone di conoscenza preferibilmente via e-mail all'indirizzo arcipesca@tiscalinet.it oppure blu@assoutenti.it, via fax al 06 511747 (Arci Pesca Fisa) 06 6867434 (Assoutenti blu) o per posta ordinaria a Arci pesca Fisa Via Pescosolido,76 00158 Roma - Assoutenti blu Vicolo Orbitelli,10 00186 Roma



ARCI PESCA FISA - Federazione Italiana Sport ed Ambiente
Via Pescosolido 76 - 00158 ROMA - tel 064511704 - fax 064511747
e-mail arcipesca@tiscali.it - sito www.arcipescafisa.it



ADA - Associazione per i Diritti degli Anziani
Via Po 162 - 00198 ROMA - tel 06 85 58 959 - fax 06 85 42 340
e-mail adasegreteria@tiscali.it - sito www.adanazionale.it

Il giorno 1 luglio alle ore 18 nell sede dell'ADA Nazionale in via Genova, 24 Roma, le associazioni:

ADA – ASSOCIAZIONE PER I DIRITTI DEGLI ANZIANI
Con sede legale in 00184 Roma, Via Genova, 24
e
ARCI PESCA FISA – Federazione Italiana Sport e Ambiente
Con sede legale in 00158 Roma, Via Pescosolido, 76

Premesso che le due associazioni provengono da una collaborazione di partenariato nella realizzazione del progetto “C.A.R.P.A. – Con gli Anziani nelle Regioni Per conoscere l’Ambiente”, che tale collaborazione ha comportato soddisfazione ai soci di ambedue le associazioni;
Considerato che ritengono dover proseguire nella ricerca di altre attività da gestire unitariamente;
Nella convinzione che le due associazioni debbano sempre più impegnarsi per offrire ai loro associati occasioni valide di interscambi di interessi;
Considerato altresì che l’ADA Nazionale sta provvedendo ad un rafforzamento della rete “adaturismo” fra tutte le sue affiliati;
Si conviene e stabilisce il seguente

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

- 1) le associazioni sopra denominate si impegnano ad offrire ai loro associati opportunità turistiche a condizioni vantaggiose e, nell’ambito della detta attività, si impegnano a formare una serie di operatori provenienti dai rispettivi corpi sociali;
- 2) si impegnano perché, una volta formati, i suddetti operatori svolgano la loro attività in una rete operativa comune;
- 3) concordano sulla reciproca acquisizione di progetti nazionali e internazionali;
- 4) per la diffusione dei programmi saranno chiamate le strutture periferiche delle rispettive associazioni nonché utilizzati i siti web che indicheranno, tra l’altro, modalità di prenotazione e pagamento per i servizi richiesti dagli associati;
- 5) l’ADA Nazionale metterà a disposizione degli associati ARCI PESCA le convenzioni e gli accordi già in essere con le imprese del settore turistico;
- 6) l’ARCI PESCA FISA promuoverà le convenzioni sudette anche attraverso le proprie strutture periferiche;
- 7) l’ARCI PESCA FISA si riserva il diritto di ricercare operatori e strutture turistiche, di intesa con l’ADA Nazionale, che offrano particolari condizioni favorevoli.
- 8) inoltre le associazioni promuoveranno attività formative per anziani e per studenti di ogni ordine e grado sulla pesca, sulla sicurezza, e su ogni altro tema che dovesse risultare interessante ed opportuno nel momento e sul territorio di riferimento.
- 9) le associazioni, anche a richiesta di una sola delle due, si incontreranno per valutare i risultati ottenuti ed eventualmente modificare e migliorare il presente accordo di collaborazione.

IL PRESIDENTE ARCI PESCA FISA
James Magnani

IL PRESIDENTE ADA
Graziana Delpierre

NAVIGARE IN SICUREZZA

Il Codice sulla Nautica da Diporto di recente emanazione definisce la navigazione da diporto come quella effettuata in acque marittime o interne a scopi sportivi o ricreativi e senza fini di lucro. Per quanto riguarda i mezzi per la navigazione da diporto occorre distinguere tra quelli che vengono utilizzati per uso privato e quelli che vengono utilizzati per uso commerciale. L'uso privato dei mezzi per la navigazione da diporto si determina quando una unità da diporto è utilizzata per una navigazione in acque marittime o interne a scopi sportivi o ricreativi e senza fini di lucro. L'uso commerciale dei mezzi per la navigazione da diporto si determina quando un'unità da diporto è utilizzata per fini di lucro:

- . come oggetto di contratti di locazione e di noleggio;
- . per l'insegnamento professionale della navigazione da diporto;
- . come unità appoggio utilizzata da centri di immersione e di addestramento subacqueo per i praticanti immersioni subacquee a scopo sportivo o ricreativo
- . Naturalmente la distinzione tra uso privato ed uso commerciale dei mezzi di navigazione è di fondamentale importanza per stabilire il regime applicabile da un punto di vista civilistico, amministrativo e fiscale. La classificazione dei mezzi destinati alla navigazione da diporto va fatta sulla base delle seguenti definizioni previste per legge.
- . "unità da diporto": sono tutte le costruzioni di qualunque tipo e con qualunque mezzo di propulsione destinate alla navigazione da diporto;
- . "navi da diporto": sono le unità con scafo di lunghezza superiore a 24 metri;
- . "imbarcazioni da diporto": sono le unità con scafo di lunghezza da 10 a 24 metri;
- . "natanti da diporto": sono le unità a remi o motorizzate con scafo di lunghezza pari o inferiore ai 10 metri .

La misurazione delle unità da diporto agli effetti di cui sopra deve essere effettuata secondo gli standard armonizzati previsti dalla legislazione dell'Unione Europea. Nel corso della trattazione dei vari argomenti esaminati in questa pubblicazione ci atterremo al significato tecnico dei termini suddetti. Utilizzeremo quindi il termine unità da diporto per indicare ogni tipo di mezzo atto alla navigazione. Con il termine "navi da diporto" ci riferiremo alle unità da diporto, sia a motore che a vela, oltre i 24 metri di lunghezza, fatta eccezione per le navi che, essendo destinate al noleggio per attività turistiche, sono iscritte nel cosiddetto Registro Internazionale.

Per queste ultime useremo il termine di "yacht commerciali". Con il termine "imbarcazioni da diporto" ricompenderemo tutte le unità da diporto tra i 10 e i 24 metri, sia a motore che a vela. Con il termine "natante da diporto" intenderemo tutte le unità da diporto di lunghezza inferiore ai 10 metri, usate sia in acque marittime che in acque interne, sia a motore che a vela, nonché tutte le barche a remi. Rientrano in questa denominazione anche le unità più piccole denominate, a titolo di esempio, jole, pattini, sandolini, mosconi, pedalò, tavole a vela, come pure gli acqua scooter o moto d'acqua. La navigazione da diporto è regolata dal Codice sulla Nautica da Diporto.

Per quanto non previsto dal detto codice si applicano le leggi, i regolamenti e gli usi di riferimento, ovvero, in mancanza il Codice della Navigazione con le relative norme attuative nonché la legislazione speciale in materia di nautica da diporto. Viceversa il Codice sulla Nautica da Diporto non si applica agli yacht commerciali ai quali torna esclusivamente applicabile il Codice della Navigazione con le relative norme attuative nonché la legislazione speciale in materia di navi commerciali ove non specificamente derogata.

COSA DEVO CONTROLLARE PRIMA DI COMINCIARE A NAVIGARE?

- Validità ed efficacia della copertura assicurativa;
- Documenti di bordo (validità);
- Dotazioni di sicurezza (in relazione alla navigazione effettivamente svolta—controllare le eventuali scadenze);
- Mezzi di salvataggio (controllare la scadenza di revisione della zattera o apparecchio galleggiante);
- Integrità dello scafo: tappi, prese a mare;
- Infiltrazioni di acqua;
- Perdite di combustibile;
- Condizioni di sartieme, catene, attrezzature marinarie;
- Fanali di navigazione (se si effettua navigazione diurna entro sei miglia, almeno una torcia);
- Bunkeraggio al completo, da verificare con l'asticella a mano;
- Batterie: livello liquidi, pulizia dei contatti, tensione;
- Bollettino meteorologico (METEOMAR): è diffuso da radio Tmc (ogni sei ore) oppure da Rai 1 (alle ore 6.43, 15.37, 22.44 e la domenica anche alle 19.32); il bollettino indica per ogni zona le previsioni per le dodici ore successive.
- Avvisi ai naviganti (si possono consultare presso qualsiasi Autorità Marittima. Particolare attenzione va posta nelle zone con poligoni di tiro, nelle quali c'è il divieto di navigazione).

MA QUANTE PERSONE POSSO TRASPORTARE?

Il numero delle persone trasportabili dai natanti prototipi non omologati è determinato come segue:

- per lunghezza f.t. fino a mt. 3,50 nr. 3 persone;
- per lunghezza f.t. compresa tra mt. 3,51 e 4,50 nr. 4 persone;

Campagna Nazionale Informativa (continua)

- per lunghezza f.t. compresa tra mt. 4,51 e 6,00 nr. 5 persone;
- per lunghezza f.t. compresa tra mt. 6,00 e 7,50 nr. 6 persone;
- per lunghezza f.t. superiore a mt. 7,50 nr. 7 persone.

I natanti prototipi, per trasportare un numero di persone superiore a quello sopra indicato, devono essere muniti di apposita certificazione di idoneità rilasciata dall'autorità marittima.

Per i natanti prodotti in serie, il numero delle persone trasportabili è determinato dalla certificazione di omologazione che unitamente alla dichiarazione di conformità, deve essere tenuta a bordo quando il numero delle persone imbarcate è superiore a quello sopra meglio specificato.

Qualora i natanti in questione trasportino attrezzature subacquee, il numero delle persone trasportabili è ridotto in ragione di una persona per ogni 75 Kg. di materiale imbarcato.

DOCUMENTI DI BORDO

Nella navigazione tra porti nazionali è consentito tenere a bordo anche copia fotostatica autenticata dei documenti.

Per i natanti sono obbligatori:

- certificato d'uso motore (su questo documento sono indicate la potenza del motore in Cv e la cilindrata per determinare l'eventuale obbligo della patente nautica);

- Assicurazione (obbligatoria per le unità munite di motore di potenza superiore a 3 Cv fiscali. Il contrassegno del certificato va esposto in modo ben visibile, le norme stabiliscono sulla ruota del timone);

Certificato di omologazione (solo quando il numero delle persone trasportate è superiore a quello stabilito dalle ordinanze);

- Per le unità con motore di potenza superiore ai limiti previsti (è obbligatoria, quando la potenza del motore installato a bordo è superiore a 30 Kw o 40,8 Cv), il conduttore deve avere a bordo la patente nautica; negli altri casi è consigliabile avere a bordo un documento di riconoscimento.

Per le imbarcazioni sono obbligatori:

- licenza di navigazione dell'unità;

- Certificato d'uso del motore (solo per le unità munite di motore fuoribordo);

- Polizza di assicurazione;

- Ricevuta comprovante il pagamento della tassa di stazionamento per l'anno in corso;

- Certificato di sicurezza valido (se non già annotato sulla licenza di navigazione);

- Licenza di esercizio RTF (obbligatoria per tutte le unità che hanno un apparecchio radiotelefonico a bordo). Il documento non ha scadenza;

- Certificato limitato RTF (cosiddetto certificato dell'operatore). Non ha scadenza;

- Ricevuta comprovante il pagamento del canone degli apparecchi radiotelevisivi eventualmente presenti a bordo (solo per gli apparecchi fissi installati a bordo e non per quelli portatili);

- Patente nautica in corso di validità.

ATTENZIONE !!!

Chi naviga senza avere a bordo i documenti previsti dalla legge sulla nautica da diporto è soggetto ad una sanzione amministrativa pari a £. 200.000.

E SE SI RENDE NECESSARIO ABBANDONARE L'IMBARCAZIONE

In caso di incidenti in mare (incendi indomabili, tempesta, falle irreparabili) l'abbandono dell'unità deve essere disposto quando non essendovi più speranze di salvezza diventa pericoloso per chiunque rimanere a bordo.

Il compito fondamentale del comandante sarà quello di mantenere la calma e col proprio contegno infondere a tutti gli ospiti massima fiducia nel buon esito del salvataggio: disporrà per l'immediata richiesta di soccorso (MAY DAY tramite apparato radio VHF sul canale 16 o contattando telefonicamente il numero Blu 1530 delle Capitanerie di Porto-Guardia Costiera), nel frattempo farà indossare a tutti il giubbotto, farà approntare la zattera e abbandonerà per ultimo l'unità portando via, se possibile, carte, valori e documenti di bordo, e liberando ogni oggetto galleggiante esistente in coperta, al fine di facilitare le ricerche ai soccorritori portando via, se possibile, carte, valori e documenti di bordo.

E SE SONO GLI ALTRI A CHIEDERTI AIUTO

Il andante di unità da diporto qualora incontri o abbia notizia di altre imbarcazioni in pericolo, ha l'obbligo di prestare soccorso ed assistenza, e se necessario informare l'autorità marittima.

L'assistenza e/o salvataggio di un'imbarcazione, che non siano effettuati contro il rifiuto espresso e ragionevole, danno diritto ad un compenso che viene definito caso per caso dal giudice, in relazione al valore del bene salvato, agli sforzi compiuti, al tempo impiegato e al carburante consumato.

Il soccorso alle persone è gratuito.

In caso di collisione l'unità meno danneggiata deve, per quanto possibile, prestare soccorso all'altra

MEZZI DI SALVATAGGIO E DOTAZIONI DI SICUREZZA

SPECIE DI NAVIGAZIONE

(la «x» indica l'obbligatorietà - il numero tra parentesi indica le quantità)

A) Dotazioni di sicurezza per le unità da diporto (con o senza marcatura CE)

	Senza alcun limite	Entro 50 miglia	Entro 12 miglia	Entro 6 miglia	Entro 3 miglia	Entro 1 miglia	Entro 300 metri	Nei fiumi , torrenti e corsi d'acqua
zattera di salvataggio (per tutte le persone a bordo)	x	x						
apparecchi galleggianti (per tutte le persone a bordo)			x					
cinture di salvataggio (una per ogni persona a bordo)	x	x	x	x	x	x		x
salvagente anulare con cima	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)		x (1)
boetta luminosa	x (1)	x (1)	x (1)	x (1)				
boetta fumogena	x (3)	x (2)	x (2)	x (2)	x (1)			
bussola e tabelle di deviazione (a)	x	x	x					
orologio	x	x						
barometro	x	x						
binocolo	x	x						
carte nautiche della zona in cui si effettua la navigazione	x	x						
strumenti da carteggio	x	x						
fuochi a mano a luce rossa	x (4)	x (3)	x (2)	x (2)	x (2)			
razzi a paracadute a luce rossa	x (4)	x (3)	x (2)	x (2)				
cassetta di pronto soccorso (b)	x	x						
fanali regolamentari (c)	x	x	x	x	x			
apparecchi di segnalazione sonora (d)	x	x	x	x	x			
strumento di radioposizionamento (LORAN , GPS) (e)	x	x						
apparato VHF	x	x	x					
riflettore radar	x	x						
E.P.I.R.B (Emergency Position Indicating Radio Beacon)	x							

Campagna Nazionale Informativa (continua)

B) Ulteriori dotazioni di sicurezza per le unità senza marcatura CE

	Senza alcun limite	Entro 50 miglia	Entro 12 miglia	Entro 6 miglia	Entro 3 miglia	Entro 1 miglia	Entro 300 metri	Nei fiumi, torrenti e corsi d'acqua
Pompa o altro attrezzo di esaurimento	x	x	x	x	x	x		
Mezzi antincendio - estintori : come indicato nella Tabella All. A) annessa al D.M. 21 gennaio 1994 n. 232 (e)	x	x	x	x	x	x		

Note:

le tabelle di deviazione sono obbligatorie solo per le imbarcazioni da diporto.

secondo la tabella D allegata al Decreto del Ministero della sanità n. 279 del 28 maggio 1988.

nel caso di navigazione diurna fino a dodici miglia dalla costa i fanali regolamentari possono essere sostituiti con una torcia di sicurezza a luce bianca .

per le unità aventi una lunghezza superiore a metri 12 è obbligatorio anche il fischio e la campana. ((la campana può essere sostituita da un dispositivo sonoro portatile).

i natanti, indipendentemente dalla potenza del motore, devono avere a bordo solo un estintore. Per le imbarcazioni, il numero degli estintori e la capacità estinguente sono stabiliti alla lett. A) della tabella annessa al citato D.M. 232\1994. Chi naviga senza avere a le dotazioni di cui sopra è soggetto ad una sanzione amministrativa pari a £. 200.000.

UOMO IN MARE!! COSA POSSO FARE ?

In caso di uomo in mare occorre mettere immediatamente il timone dal lato di caduta, discostando così la poppa e l'elica dal naufrago, lanciare un salvagente - di notte con boetta luminosa - e il segnale fumogeno arancione, al fine di segnalare il punto in quanto in mare è estremamente facile perdere di vista la testa di una persona, anche con piccole onde.

Manovrando in tal modo, il natante descriverà un arco completo fino a tornare nelle vicinanze del naufrago, questi verrà avvicinato dalla parte opposta da cui spira il vento (sottovento) onde evitarne l'investimento e si porrà tempestivamente il motore in folle.

Altra manovra consiste nell'accostare dapprima di 60° verso il lato di caduta e poi dalla parte opposta, assumendo così una rotta inversa a quella iniziale, questo consentirà di tornare pressoché esattamente sul posto, anche se la manovra è stata iniziata con ritardo.

Il ricorso all'uno o all'altro metodo può dipendere naturalmente da eventuali ostacoli, dallo stato del mare ed infine dalle caratteristiche evolutive del natante.

SPECCHI ACQUEI RISERVATI ALLA BALNEAZIONE

Prima di uscire in mare è necessario conoscere le norme della zona in cui si intende navigare sulla circolazione delle unità da diporto. Le disposizioni in materia sono contenute nelle cosiddette "Ordinanze Balneari" emanate dalle Autorità marittime locali.

Esse possono essere consultate presso gli uffici marittimi e sono esposte presso tutti gli stabilimenti balneari.

Queste ordinanze balneari stabiliscono i limiti dalla costa entro i quali è vietata la circolazione dei natanti a motore, a vela e degli acquascooter.

Generalmente tali divieti riguardano la navigazione entro 200-300 metri dalla riva (o a distanze maggiori, specie nelle zone adriatiche), tra le 8.30 e le 19.30. In questa fascia costiera è consentita, per tutelare i bagnanti, solo la circolazione dei mezzi nautici a remi.

E SE DEVO ENTRARE NEL PORTO ?

Le imboccature dei porti sono riconoscibili, entrando di giorno da torrette di color rosso a sinistra, di color verde a dritta, di notte da fanali intermittenti, rosso a sinistra, verde a dritta.

Il transito è sicuro ed obbligatorio solo tra detti fanali, dovunque siano posti, su ogni rotta di entrata o di uscita dal porto, tenendo presente che, entrando, qualunque natante deve sempre mostrare il proprio fanale verde dal lato del segnalamento verde ed il proprio fanale rosso dal lato del segnalamento rosso; ciò vale anche nei casi di piccoli approdi, segnalati soltanto o da un fanale rosso (approdo a dritta), o da un fanale verde (approdo a sinistra).

E SE HO VOGLIA DI SCIARE ?

E' consentito praticare lo sci nautico in ore diurne, con tempo favorevole e mare calmo, ad oltre 200/500 metri (a seconda delle ordinanze marittime locali) dalla linea batimetrica (linea che unisce punti di uguale profondità) di mt. 1,60 anti-stante le spiagge e ad oltre mt. 100 dalle coste a picco sul mare, con l'osservanza delle seguenti condizioni: il conduttore dell'unità dev'essere provvisto di patente nautica, indipendentemente dalla potenza del motore e che vi sia a bordo la presenza di altra persona esperta nel nuoto e una cassetta di pronto soccorso (per eventuale soccorso diretto allo sciatore).

I mezzi nautici debbono essere muniti di:

- Dotazioni di sicurezza: quelle previste per il tipo di unità;
- Un sistema di aggancio e rimorchio ed un ampio specchio retrovisore convesso, riconosciuti idonei dalla Capitaneria di Porto;
- Un salvagente per ogni sciatore trainato.

E durante il traino debbono essere osservate le seguenti norme:

- La distanza tra barca e sciatore deve essere minimo 12 metri;
- La distanza laterale di sicurezza fra un battello trainante uno sciatore e gli altri natanti, deve essere superiore a quella del cavo di traino;
- E' vietato a qualsiasi imbarcazione seguire nella scia scafi trainanti sciatori, e così attraversare la scia in velocità a distanza tale da poter investire gli sciatori in caso di caduta;
- La partenza e l'arrivo dello sciatore devono avvenire in acque libere da bagnanti.

A Cura del Vice Presidente Nazionale Giuseppe Pelle

oOo

Diritto all'Ambiente

DIRITTO ALL'AMBIENTE

La Campagna Nazionale "Diritto all'Ambiente" nasce dalla constatazione oggettiva dell'assoluta esigenza di avviare un'azione di tutela e valorizzazione ambientale nell'intero territorio nazionale al fine di attivare un processo diretto ad arginare e, laddove possibile, a porre fine a forme di inquinamento e di degrado ambientale.

La scelta di attivare una campagna a livello nazionale nasce dalla necessità di operare attivamente in relazione all'EMERGENZA AMBIENTALE del paese Italia. I numeri dell'emergenza sono tanti e tutti egualmente importanti e prioritari.

La campagna "Diritto all'Ambiente" focalizza l'attenzione sui QUATTRO ELEMENTI chiave della NOSTRA NATURA attraverso la quale si intende riflettere sullo stato di SALUTE dell'ambiente.

L'ARCI PESCA FISA propone, dunque, un'AGENDA costituita da

- Priorità
- Appuntamenti – Adozione

Per priorità si intende l'individuazione dei temi chiave mentre per appuntamento si intende l'azione concreta che l'ARCI PESCA FISA attraverso i propri tesserati pone in essere al fine di contribuire attivamente alla tutela della nostra ITALIA.

Le priorità per l'anno 2008-2009 sono

- ACQUA – inquinamento acque dolci;
- ARIA – inquinamento polveri sottili ;
- TERRA – dissesto idrogeologico;
- FUOCO – incendi.

SCHEDA DI RILEVAMENTO

Redatta dal Comitato Provinciale Comitato Regionale Di

Servizio svolto giorno / mese..... /anno.....dalle ore..... alle ore in località ricadente nel Comune di ProvinciaRegione

Volontari Protezione Civile Guardie Giurate Volontarie Numero Volontari impiegati.....

RELAZIONE DI SERVIZIO

In riferimento a quanto espressamente riportato nel Progetto "Diritto all'Ambiente" si evidenzia quanto segue:

Riscontrato inquinamento della riportata natura

<input type="checkbox"/> ARIA	}	<input type="checkbox"/> Smog <input type="checkbox"/> Polveri Sottili <input type="checkbox"/> Fumi Tossici <input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> FUOCO	}	<input type="checkbox"/> Avvistamento <input type="checkbox"/> Spegnimento
		Tipologia di Vegetazione interessata dagli Incendi: <input type="checkbox"/> Pascolo <input type="checkbox"/> Macchia <input type="checkbox"/> Sterpaglie <input type="checkbox"/> Frutteto <input type="checkbox"/> Uliveto <input type="checkbox"/> Bosco <input type="checkbox"/> Sottobosco <input type="checkbox"/> Superficie int. Dal fuoco – Ettari
<input type="checkbox"/> ACQUA	}	<input type="checkbox"/> Acque Salse <input type="checkbox"/> Acque Dolci
		<input type="checkbox"/> Inquinamento Fondali <input type="checkbox"/> Idrocarburi in mare <input type="checkbox"/> Presenza Scarichi in mare <input type="checkbox"/> Moria di Pesci da nnd <input type="checkbox"/> Altro
		<input type="checkbox"/> Inquinamento Fondali <input type="checkbox"/> Presenza Scarichi abusivi <input type="checkbox"/> Immissione materiali venefici <input type="checkbox"/> Altro
<input type="checkbox"/> TERRA	}	<input type="checkbox"/> Dissesto Idrologico causato da: <input type="checkbox"/> Incendi <input type="checkbox"/> Disboscamento <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> Rifiuti <input type="checkbox"/> Altro
		Tipologia Rifiuti: <input type="checkbox"/> Pericolosi <input type="checkbox"/> Urbani <input type="checkbox"/> Altro

Integrazione scheda rilevamento, altre notizie sul servizio svolto.....

La presente Relazione viene compilata dal Sig.
 Il quale dichiara che i dati sopra riportati sono reali e veri, lo stesso autorizza il trattamento dei dati della presente relazione secondo il Dls n°196/2003.

Data.....

Firma

Proposte per il progetto LIFE +

Invito a presentare proposte per il progetto LIFE + al fine di proteggere, conservare, ripristinare, monitorare e favorire il funzionamento dei sistemi naturali, degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatiche, al fine di arrestare la perdita di biodiversità, inclusa la diversità delle risorse genetiche, all'interno dell'UE entro il 2010 in GUUE C 178/20 del 15/07/08.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:178:0022:0024:IT:PDF>

Proposte nell'ambito del programma ENRTP

Invito a presentare proposte nell'ambito del programma ENRTP al fine di raggiungere un globale e accettabile clima dopo l'anno 2012e per sviluppare un forte mercato globale del carbone per combattere i mutamenti climatici globali.

http://ec.europa.eu/environment/climat/pdf/guidelines_enrtp_call_proposal.pdf

Proposte in merito al programma FP7 BIOREFINERY CP

Invito a presentare proposte in merito al programma FP7 BIOREFINERY CP relativo alle seguenti tematiche: Nanoscienze, Nanotecnologie, Materiali and nuove Tecnologie di Produzione; Energie; Cibo, Agricoltura and Pesca, e Biotecnologie; Ambiente (incluso il cambio climatico) (FP7-2009-BIOREFINERY_CP)

http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite.FP7DetailsCallPage&call_id=150

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DELLE AUTONOMIE LOCALI - SICILIA

DECRETO 11 settembre 2008.

Avviso per la presentazione di un progetto per la realizzazione di un percorso di sensibilizzazione delle figure di responsabile di servizio civile nazionale, di responsabile locale di ente accreditato, tutor, progettista, selettore e esperto del monitoraggio del servizio civile nazionale in ambito regionale.

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g08-44/g08-44-p8.html>

DECRETO 11 settembre 2008.

Avviso pubblico per la presentazione di un progetto per la formazione della figura di formatore generale del servizio civile nazionale in ambito regionale.

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g08-44/g08-44-p9.html>

DECRETO 11 settembre 2008.

Avviso pubblico per la presentazione di un progetto per la formazione della figura di operatore locale di progetto (O.L.P.) del servizio civile nazionale in ambito regionale.

<http://www.gurs.regione.sicilia.it/Gazzette/g08-44/g08-44-p10.html>

Protezione civile: Ordinanza del Presidente del Consiglio

E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri 17 settembre 2008 che contiene "Disposizioni urgenti di protezione civile (Ordinanza n. 3704)".

http://www.regioni.it/mhonarc/details_misc.aspx?id=17925

Grecia, L'Italia in campo per la tutela dei delfini

Grazie a un progetto di ricerca che ogni anno vede alternarsi volontari provenienti da tutto il mondo. Si chiama **Ionian Dolphin Project** e ha come obiettivo quello di monitorare e verificare lo stato di salute dei delfini comuni e dei tursiopi che vivono nel *Golfo di Amvrakikos* e nell'arcipelago a est dell'*Isola di Lefkada*. L'attività si svolge da due basi di ricerca situate sull'*Isola di Kalamos* e nella città di *Vonitsa*.

Tethys nella mitologia greca

Le basi sono gestite dall'**Istituto Tethys** che prende il suo nome dalla ninfa nereide *Tethys* (madre dell'eroe greco *Achille*, che viveva nelle profondità del Mediterraneo, ma spesso saliva in superficie per aiutare marinai e viaggiatori, cavalcando delfini e altri animali marini), organizzazione non-profit italiana che ha sede a Milano e dal 1986 si dedica alla ricerca sui cetacei.

Tethys dispone di uno staff composto da una trentina di biologi e naturalisti, coadiuvati da volontari che contribuiscono attivamente alla raccolta dei dati e alle iniziative per la tutela di balene e delfini.

Le campagne di ricerca condotte negli ultimi vent'anni hanno consentito di accumulare un notevole know-how sui cetacei del Mediterraneo, divulgato in oltre 300 contributi scientifici. In particolare, le ricerche in Grecia, iniziate nel 1991, hanno documentato lo stato di salute di tre diverse popolazioni di delfini costieri, contribuendo a identificare le misure di gestione più adeguate per la loro tutela.

Oltre a pubblicare i risultati delle ricerche su periodici scientifici internazionali, *Tethys* ha contribuito alla realizzazione di documentari sui delfini dello Ionio orientale e a numerose iniziative di conservazione e sensibilizzazione del pubblico, documentate sul sito internet dell'Istituto.

Tethys ha al suo attivo migliaia di avvistamenti e dispone di un archivio di oltre 200.000 immagini di cetacei. I cataloghi comprendono le foto identificative di diverse centinaia di tursiopi, delfini comuni, capodogli, balenottere comuni, grampi, globicefali, zifii e altre specie mediterranee, per un totale di oltre 1.300 individui.

I Campi di Studio dei Cetacei in Grecia

I ricercatori dell'*Istituto Tethys* si trovano in Grecia da circa 15 anni e studiano tursiopi e delfini comuni allo scopo di conoscere le loro abitudini e le minacce a cui sono sottoposti.

Per chiunque ami il mare è un'esperienza straordinaria, una vacanza nella natura che non richiede competenze specifiche ma solo entusiasmo, spirito di gruppo e voglia di avvicinarsi ai mammiferi marini dei nostri mari.

Per gli studenti rappresenta una preziosa esperienza formativa a contatto con biologi esperti e apparecchiature sofisticate. Le ricerche sono dedicate alla raccolta di dati sulle balenottere comuni, che in primavera fanno ritorno nelle acque del Santuario per nutrirsi di minuscoli gamberetti, e sui delfini costieri che abitano le acque della Grecia Ionica. È un'occasione unica per ammirare in natura questi straordinari e giganteschi animali contribuendo in prima persona alla loro salvaguardia.

I volontari, infatti, partecipando ai campi di osservazione e affiancando i biologi nelle attività di raccolta dati, possono vivere un'incredibile esperienza e partecipare attivamente alla ricerca.

Tre sono i progetti a cui è possibile partecipare: A bordo della confortevole "*Pelagos*", un motorsailer di 21 metri dotato di sofisticati strumenti di ricerca, i ricercatori, assistiti dai partecipanti ai campi, studiano il comportamento della maestosa balenottera comune e della vivace stenella striata, ascoltano con l'idrofono i suoni del grande capodoglio e fotografano, allo scopo di identificare i vari individui, altri cetacei meno conosciuti come il globicefalo, il grampo e il misterioso zifio.

Oltre ai cetacei, non è difficile avvistare creature marine tra cui pesci luna, mobule, tartarughe e uccelli. A bordo, avventura e ricerca si alternano a momenti di relax e a lezioni "mirate" sulla biologia dei cetacei.

Presso l'*Isola di Kalamos*, piccola isola non ancora raggiunta dal turismo di massa, nella Grecia Ionica, i biologi, dopo aver constatato il declino del delfino comune nell'area di studio, causato da una drastica riduzione delle loro prede, hanno fatto in modo che la popolazione mediterranea venisse inserita nella **Lista Rossa dell'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN)** tra quelle in pericolo di estinzione.

I ricercatori sono ora impegnati a studiare una comunità residente di tursiopi, ancora in buona salute, e a monitorare gli ultimi delfini comuni presenti nella zona.

I partecipanti ai campi di ricerca alloggeranno in una caratteristica casa locale in mezzo al verde e usciranno in mare a bordo di gommoni a chiglia rigida. A volte, tra un delfino e l'altro, si può incontrare una foca monaca, un pesce spada o una tartaruga marina.

I campi *Tethys* sono inclusi nel prestigioso programma "*Out of the Blue*" della **Whale and Dolphin Conservation Society**, che offre una selezione dei migliori campi di osservazione e studio dei cetacei in tutto il mondo.

Per maggiori informazioni: Istituto Tethys Viale Gadio 2, 20121 Milano Tel 02 72001947, 02 72601446.

Il mondo subacqueo

Quando si parla di mare non viene automatico pensare alle immersioni e quindi alla pratica delle attività subacquee nel loro sviluppo sportivo (amatoriale e professionista), scientifico e lavorativo; vari aspetti tenuti insieme dal prefisso latino "sub" il cui significato fondamentale è "sotto".

Fin da un passato molto lontano l'uomo è entrato in contatto con l'ambiente marino e con l'immersione per due scopi: bellici o lavorativi.

Risale all'epoca del Rinascimento il primo progetto di una campana per immersione e al 1797, per opera del tedesco **K. H. Klingert**, quello di uno scafandro ad aria compressa e del primo casco metallico subacqueo, entrambi seguiti dalla realizzazione del primo prototipo di Palombaro, ossia dell'attuale scafandro semirigido, iniziato nel 1819 e perfezionato nel 1837 dall'inglese **A. Siebe**.

Per quanto riguarda invece la prima impresa subacquea ben documentata e descritta dobbiamo aspettare fino al 1913, quando un pescatore di spugne greco si immerse a 80 metri di profondità per recuperare l'ancora della nave italiana **Regina Margherita**.

Durante la seconda guerra mondiale furono soprattutto le esigenze belliche a dare grosso impulso all'ulteriore sviluppo delle attrezzature per immersioni, seguite da quelle manifestate dai settori sportivo, archeologico, fotografico e della biologia marina.

La realizzazione di strumentazioni e metodologie sempre più sofisticate sono dovute quindi all'ampliamento delle aree che si sono interessate principalmente a migliorare la forma di immersione più comune e semplice, quella praticata in apnea.

L'apnea è la pratica di immersione relativamente più semplice ed antica, nata prevalentemente in relazione con l'attività della pesca.

L'immersione in apnea permette all'organismo il corretto proseguimento dei processi metabolici, visto il normale mantenimento degli scambi gassosi, non compromessi dalla diminuzione della concentrazione di ossigeno e dall'aumento di quella di anidride carbonica, entrambi i fenomeni dovuti all'interruzione della respirazione.

Proprio per evitare che un eccessivo aumento di CO₂ possa causare gravi danni cerebrali e momentanee perdite di coscienza, il sub deve eseguire preventivamente ed in fase di recupero un'adeguata iperventilazione, ossia una manovra composta di profonde inspirazioni ed espirazioni.

Per l'immersione in apnea il sub utilizza una specifica attrezzatura composta da quattro elementi fondamentali: le pinne, la maschera, l'areatore (respiratore), la muta.

Si aggiungono alla muta, in qualità di accessori molto consigliabili, una cintura zavorrata, una lampada alogena o una torcia, ed un coltello per qualsiasi evenienza di pericolo.

Se si immerge per la battuta di pesca il sub inserisce in questo equipaggiamento un fucile ad aria compressa.

Di seguito le attività agonistiche gestite e coordinate dalla **FIPSAS**, e che vengono seguite a livello internazionale dalla **CMAS (Confederation mondiale des activites subaquatiques)**.

- Pesca subacquea: il cui primo campionato europeo venne organizzato a Sestri Levante nel 1954, e che è ad oggi un'attività molto diffusa a livello internazionale. Molti risultati positivi in questa disciplina sono stati raggiunti ai Mondiali e ai Campionati Europei dalla squadra nazionale italiana.
- Fotografia subacquea: la cui prima edizione di campionati mondiali risale a tempi più recenti (Calampiso in Sicilia nel 1979). Questa disciplina prevede due categorie, la sportiva in apnea e la tecnica con ARA, entrambe da svolgere con attrezzature fotografiche libere e l'utilizzo di pellicole 24x26 mm.
- Nuoto pinnato
- Tiro a bersaglio subacqueo: le cui gare si effettuano in apnea e con l'uso di fucili o ad elastico o ad aria compressa. La competizione prevede due serie di tre tiri per ciascun concorrente (a bersaglio fisso e mobile, posto ad una distanza di 3-3.5 m dalla linea di tiro) da svolgersi in un tempo massimo di 5 minuti per serie.
- Immersione in apnea: i cui record sono eseguiti secondo due diverse tecniche, in assetto variabile (ossia scendendo con l'aiuto di una zavorra scorrevole lungo un filo d'acciaio) o in assetto costante (ossia scendendo in profondità e riemergendo con il solo ausilio del pinneggiamento). Nomi italiani di rilievo storico e sportivo in questa disciplina sono stati **J. Mayol** ed **E. Maiorca**, entrambi recordman a livello mondiale.

Esistono oggi moltissime associazioni, enti e scuole sparse sul territorio nazionale che rilasciano attestati, svolgono corsi ed "educano" chiunque abbia passione o curiosità ad un ottimale contatto tra l'uomo e l'elemento acquatico in senso strettamente ambientale- naturalistico e sportivo.

Il primo contatto con il mondo sommerso, normalmente avviene con lo snorkelling o, goggling, che se fatto in località esotiche e con amici subacquei fa scattare quel desiderio di entrare in una dimensione del tutto diversa da quella terrestre, di osservare creature che siamo abituati a vedere solo nei documentari televisivi o nelle riviste. Ma attenzione a non farsi prendere dalla fretta, la vacanza dura poco e il rischio è quello di accettare di fare un corso mordi e fuggi che purtroppo spesso non dà una preparazione teorica e pratica sufficiente e, se invece è abbastanza serio (ma que-

Approfondimento

sto dipende sempre dall'istruttore) il divertimento della vacanza è attenuato dallo studio. Quindi un piccolo consiglio a chi ha voglia di intraprendere la subacquea è quello di farsi un bel corso sub nella propria città, con lezioni in piscina (che aiutano ad avere più acquaticità) e con più tempo per digerire le lezioni teoriche.

L'ambiente naturale e' un bene comune e come tale deve essere rispettato.

Per la sua salvaguardia i Governi di vari Paesi hanno emanato leggi a tutela della natura.

Tuttavia, frequentemente, alcuni sottovalutano gli effetti dei loro gesti e spargono nell'ambiente materiali inquinanti. Questo si riflette su tutti noi e, in particolare, sulle generazioni future.

Anche piccoli gesti, ritenuti banali, possono essere fonte di inquinamento.

A titolo di esempio, vi ricordiamo che in mare il tempo necessario perche' si degradino i rifiuti sotto elencati e':

- Per un mozzicone di sigaretta: tra 1 e 5 anni
- Per una buccia di banana: 2 anni
- Per un oggetto di plastica: tra 10 e 20 anni
- Per un oggetto di nylon: tra 30 e 40 anni
- Per una latta in banda stagnata: 50 anni
- Per una lattina in alluminio: tra 80 e 100 anni
- Per una bottiglia di vetro: 1000 anni

Ogni località subacquea ha le sue peculiarità. Tutti i sub, una volta brevettati aspirano ad andare in mari tropicali come l'Indonesia, il Mar Rosso, le Maldive, la Thailandia o il Messico oppure, ancora più lontani come l'Australia o le Galapagos. Ma anche il nostro piccolo Mediterraneo può dare soddisfazioni, sub neofiti o provetti non disdegnino la Sardegna, l'Arcipelago Toscano, le Isole Pontine, le Isole Eolie, Ustica, Capo Palinuro, Calabria ionica.

News

Scioglimento ghiacci al Polo: Nel 2007 peggio del 2008

Nonostante la rottura dei passaggi a Nord Ovest e a Nord Est del Polo, lo scioglimento dei ghiacci quest'anno non ha superato il record dello scorso anno. Secondo le ultime stime del **National Snow and Ice Data Center (Nsidc)** il ghiaccio quest'anno ha coperto 4,5 milioni di chilometri quadrati, toccando il suo punto più basso il 12 settembre. Lo scorso anno, invece, il ghiaccio ha coperto soltanto una superficie pari a 4,1 milioni di chilometri quadrati. Nell'estate del 2008 le temperature sono state più basse del 2007 nell'Artico in gran parte per via delle condizioni climatiche più fredde causate da La Nina. Forse c'e' stato troppo allarmismo? Secondo gli scienziati no. Anzi l'estate di quest'anno, rispetto a quella del 2007, sembrava avere tutte le carte in regola per non registrare aumenti eccessivi di temperatura e, quindi, di scioglimento dei ghiacci. "Credo che quest'estate sia stata più notevole rispetto allo scorso anno - ha spiegato un autorevole scienziato del Nsidc - perchè nel 2007 abbiamo avuto veramente le migliori condizioni per lo scioglimento dei ghiacci". Lo scienziato, infatti, ha ribadito che nel 2007 "abbiamo avuto il cielo sereno con il sole ardente, abbiamo avuto temperature calde e venti". Quet'estate, invece, nonostante il clima sia stato più clemente, "siamo arrivati vicino al record".

Il mare a portata di turista

Rendere la pesca ed il mondo del mare a portata di tutti. Ecco l'obiettivo che si propone il progetto "Andar per Mar", realizzato dall'associazione *Mainstreaming Agenda di Palermo*, e finanziato dal *Dipartimento Pesca dell'assessorato Regionale Cooperazione e Pesca*. La pescaturismo, che ha avuto un incremento di richieste del 20% rispetto allo scorso anno, è una attività che si affianca alla pesca artigianale e che offre la possibilità agli operatori di ospitare nelle proprie imbarcazioni un certo numero di turisti. Nelle barche poi si organizzano varie attività ricreative che vanno dalle immersioni per gli amanti dei fondali alle battute di pesca sportiva fino a delle iniziative per avvicinare i bambini alla conoscenza del mare e al rispetto della natura. Per promuovere e favorire lo sviluppo della pescaturismo è stato così creato un sito web (www.andarpermar.com), realizzato in tre lingue (italiano, inglese, francese), nel quale sono state inserite tutte le informazioni relative a chi già esercita la pescaturismo nei mari siciliani: itinerari proposti, tipologia di accoglienza, servizi complementari offerti. Il costo per un passaggio in barca a seconda dei servizi oscilla dai trenta ai cinquanta euro. Nel sito internet, inoltre, è possibile usufruire di schede storiche su alcune fra le più importanti tradizioni della pesca siciliana fra le quali la mattanza del tonno a Favignana, la pesca a Trappeto e la pesca del pescespada. Altro particolare interessante il piccolo dizionario del pesce azzurro dove si trovano tutti i nomi comuni e scientifici delle specie dei nostri mari. Non manca neanche la nota culinaria. A disposizione di turisti e curiosi c'è infatti un ampio ricettario dove a far da padrone è ovviamente il pesce del mar Mediterraneo. Qualche anticipazione sulle ricette? Troverete di tutto: dall'"Antipasto di alici fritte in pastella alla birra" al più tradizionale "Capone alla palermitana". Opuscoli informativi saranno distribuiti presso le strutture alberghiere, gli agriturismo, i bed & breakfast, i punti di informazione turistica dislocati nel territorio siciliano, per promuovere il comparto della Pescaturismo siciliano presso i tour - operator e gli albergatori allo scopo di inserire questi servizi nei loro programmi.

L'ambiente entra in classe

Il ministro Gelmini ha introdotto l'educazione ambientale all'interno delle lezioni di cittadinanza. Ma quel che manca agli studenti italiani, a detta di un'esperta dell'Unesco, è la preparazione scientifica, vera base di una coscienza ecologica.

È stata un'anticipazione di *Ecomondo*, il mensile di ambiente, energia e risorse realizzato in collaborazione con il WWF Italia, interamente dedicato al tema dell'educazione ambientale.

«C'è qualcosa che non si è detto dei dati Pisa-Ocse sulla scuola: esiste una forte correlazione a livello mondiale tra la bravura nelle materie scientifiche e la consapevolezza e capacità di discutere delle questioni ambientali».

Parola di *Michela Mayer*, della *Commissione italiana Unesco* che si occupa del Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile (Dess).

Si riporta di seguito un estratto dell'interessante intervista:

Ecomondo: Cosa indica questa correlazione?

Michela Mayer: È semplice: c'è chi dice che non ha senso parlare di educazione ambientale in una scuola in cui non si conosce l'abc delle materie fondamentali. Invece trattare di sviluppo sostenibile va di pari passo con lo studio della matematica e delle scienze. Significa dare un senso all'educazione, fornire ai ragazzi gli strumenti per sviluppare una coscienza critica. In sostanza dare meno nozioni e più competenze per utilizzare e ricercare le informazioni che servono. Nella scuola italiana si confonde spesso educazione con informazione.

Altro dato Pisa-Ocse è che gli ottimisti, che pensano che i problemi ambientali si risolveranno con il progresso della scienza e della tecnica, sono quelli che ne sanno meno.

Ecomondo: Le Nazioni Unite hanno proclamato gli anni tra il 2005 e il 2014 Decennio dell'educazione allo sviluppo sostenibile...

Mayer: Sia l'educazione sia lo sviluppo sostenibile sono processi a lungo termine. È in gioco un cambiamento profondo del sistema scolastico. L'educazione allo sviluppo sostenibile è considerata alla pari dei Millennium goals.

È come dire che si sta combattendo contro una nuova forma di analfabetismo, che ignora una questione cruciale per il futuro dell'umanità: lo sviluppo sostenibile.

Ecomondo: Si parla solo di scuola?

Mayer: No, anzi. Anche dai dati di Pisa emerge l'importanza dell'educazione informale, che ha grande influenza su quella formale. Mi spiego: si può fare una bellissima lezione di educazione stradale, ma poi se i ragazzi vedono che i genitori superano i limiti di velocità e non mettono le cinture di sicurezza, serve a poco.

Se le discrepanze tra ciò che si insegna e ciò che avviene nella società sono troppo evidenti, i precetti che arrivano dalla scuola perdono di valore. Per questo il Dess pone un forte accento sul lavoro con le famiglie, la società, l'ambiente in senso ampio.

Ecomondo: Cosa si sta facendo in Italia, ad esempio?

Mayer: Ogni anno si lancia una settimana su una tematica precisa. Nel 2006 era l'energia, nel 2007 i cambiamenti climatici e quest'anno, in novembre, si parlerà di riduzione dei rifiuti.

L'obiettivo è non solo coinvolgere le scuole, ma far scendere in campo la società civile, rendendone evidente l'impegno con mostre, spettacoli, dibattiti pubblici, banchetti informativi.

Ecomondo: A che punto è l'Italia?

Mayer: Si procede lentamente e in modo un po' confuso, anche per i cambi di governo e perché il mondo della scuola sta vivendo continui ribaltoni. Un nostro punto di forza è l'esistenza di un accordo Stato-Regioni nell'ambito dell'Infea, il Sistema nazionale per l'informazione, formazione ed educazione ambientale. Negli ultimi anni le Regioni hanno investito molto in iniziative sulla sostenibilità.

L'aspetto negativo è che non abbiamo ancora una strategia per l'educazione ambientale. Esiste solo un accordo di programma tra i ministeri.

Ecomondo: La scuola è in difficoltà: come affronterà le nuove sfide?

Mayer: L'autonomia avrebbe potuto aprire la strada all'innovazione anche nella modifica dei curricula. Ciò non è avvenuto, per la mancanza di finanziamenti ma anche per i pochi stimoli esterni, effetto di una società che ha perso la fiducia nel sistema scolastico. I genitori chiedono la scuola che hanno avuto loro, non capiscono che oggi serve altro.

La formazione universitaria è inadeguata perché non offre metodologie per l'insegnamento. È un circolo vizioso.

Ecomondo: Come se ne esce?

Mayer: Il ministro Gelmini propone il ritorno al 7 in condotta e al grembiule. Niente in contrario, ma ci vuole anche altro. Bisogna rendere i ragazzi protagonisti di ciò che avviene a scuola, uscendo dallo schema dell'informazione ripetuta e dando gli strumenti per risolvere problemi concreti.

L'insegnante deve saper uscire senza paura dal programma, affrontare tematiche che non hanno una risposta certa, come la questione energetica, che implicano un aggiornamento continuo e possono stimolare una discussione. La Gelmini sostiene che l'educazione ambientale è compresa nella civica. Parlerei piuttosto di educazione alla cittadinanza, che significa anche partecipazione e dev'essere trasversale a tutte le materie.

Per ulteriori informazioni ed approfondimenti si rimanda al sito <http://www.wwf.it/educazione>

Commissione Europea: ridurre le flotte peschereccio per salvare le riserve ittiche

La Commissione europea ha annunciato di voler rivedere le politiche comunitarie sulla pesca dato che quelle vigenti non si sono dimostrate in grado di proteggere le riserve ittiche.

La Commissione ha anche preso atto che i pescatori che rispettano le regole sul fermo biologico o l'uso di reti a norma vengono penalizzati rispetto a chi pesca in modo illegale generando, un circolo vizioso che minaccia il bilancio ecologico dei mari. Si pesca troppo. Secondo la Commissione ci sono troppi pescherecci che con le loro reti minacciano i banchi sopravvissuti alla pesca industriale di questi ultimi decenni. Per la Commissione la sostenibilità e la sopravvivenza delle riserve ittiche devono prevalere sui fattori sociali o economici.

Sequestrati 7000 ricci alla foce del fiume Akragas

Oltre settemila ricci di mare sequestrati, una attrezzatura subacquea posta anch'essa sotto sequestro e sanzione amministrativa per 1.032 euro.

Questo il risultato dell'operazione di vigilanza pesca effettuata dai militari della *Guardia costiera di Porto Empedocle*. Gli echinodermi sequestrati, oltre 7.000, erano stati pescati da un giovane sub palermitano nei pressi della spiaggia di Maddalusa di Agrigento. Il personale della Capitaneria di porto teneva sotto controllo quella zona in quanto meta preferita di pescatori abusivi palermitani colti più volte in fragranza.

I militari, in borghese per non destare sospetti, notavano intono alle ore 2,30 un giovane uscire dall'acqua in completa tenuta da sub; sulla spiaggia ad aspettarlo c'erano altre due individui successivamente identificati, che dopo aver caricato l'attrezzatura sull'auto, stavano per dileguarsi.

Pronto l'intervento dei militari della Guardia costiera che nel frattempo, tramite la sala operativa della Capitaneria avevano allertato i carabinieri che mandavano sul posto una pattuglia.

Il sub dichiarava di non aver preso niente in quanto l'acqua era torbida, ma la precedente osservazione dei militari aveva identificato il luogo dove i ricci erano stati nascosti.

Mentre con l'aiuto dei carabinieri venivano identificati i tre, che cominciavano a mostrare un certo nervosismo, due militari della Guardia costiera entravano in acqua e recuperavano ben 7000 esemplari di echinodermi, già pronti per essere trasportati, la cui pesca in questa quantità e con attrezzatura subacquea è vietata.

La legge consente, infatti, la pesca sportiva di 50 ricci a persona senza l'ausilio di bombole d'ossigeno.

In precedenza, nel corso di altri controlli, nei pressi della foce del fiume Akragas ne furono sequestrati altri 4000. L'attrezzatura subacquea, una bombola con il relativo respiratore, è stata posta sotto sequestro; il pescatore abusivo T.R. 28 anni di Palermo, è stato sanzionato con una multa di € 1.032 mentre gli oltre 7000 ricci dopo i controlli di rito sono stati ributtati a mare nei pressi del porto empedoclineo

Alcol, le tabelle informative da esporre nei pub e nei locali di intrattenimento

E' stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8.9.2008 il Decreto 30 Luglio 2008 del Ministro del Lavoro, Salute e Politiche Sociali, con il quale vengono definiti i contenuti delle tabelle da esporre nei locali ove si svolgono spettacoli o altre forme di intrattenimento congiuntamente alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche.

Le tabelle sono finalizzate ad informare i frequentatori dei locali sugli effetti del consumo delle diverse quantità e tipologie di bevande alcoliche, per prevenire i danni alcolcorrelati e in particolare gli incidenti stradali.

Il decreto è stato predisposto in attuazione del Decreto legge 3 agosto 2007 n.117, recante "Disposizioni urgenti modificative del Codice della strada per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione", convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1 della Legge 2 ottobre 2007, n. 160.

L'art. 6 del decreto legge introduce nuove norme volte a promuovere la consapevolezza dei rischi di incidente stradale in caso di guida in stato di ebbrezza. In particolare viene introdotto l'obbligo per i titolari e i gestori dei locali ove si svolgono, con qualsiasi modalità e in qualsiasi orario, spettacoli o altre forme di intrattenimento, congiuntamente alla vendita e somministrazione di bevande alcoliche, di esporre all'entrata, all'interno e all'uscita dei locali, apposite tabelle che riproducano:

la descrizione dei sintomi correlati ai diversi livelli di concentrazione alcolemica nell'aria alveolare espirata

le quantità delle bevande alcoliche più comuni che determinano il superamento del tasso alcolemico legale (0,5 grammi per litro).

L'inosservanza delle disposizioni comporta la sanzione di chiusura del locale da sette a trenta giorni, secondo la valutazione dell'autorità competente.

TABELLA PER LA STIMA DELLE QUANTITÀ DI BEVANDE ALCOLICHE CHE DETERMINANO IL SUPERAMENTO DEL TASSO ALCOLEMICO LEGALE PER LA GUIDA IN STATO DI EBBREZZA, PARI A 0,5 GRAMMI PER LITRO

(Art.6 del decreto legge 3 agosto 2007 n. 117 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 2 ottobre 2007 n. 160)

La Tabella contiene I LIVELLI TEORICI DI ALCOLEMIA RAGGIUNGIBILI DOPO L'ASSUNZIONE DI UNA UNITÀ ALCOLICA

UNITÀ ALCOLICA DI RIFERIMENTO (in cc) (Bicchiere, lattina o bottiglia serviti usualmente nei locali)			
Birra	330 cc	Superalcolici	40 cc
Vino	125 cc	Champagne/spumante	100 cc
Vini liquorosi-aperitivi	80 cc	Ready to drink	150 cc
Digestivi	40 cc	MIX	sommare i componenti

I valori di ALCOLEMIA, calcolati in base al sesso, al peso corporeo e all'essere a stomaco vuoto o pieno, sono solo indicativi e si riferiscono ad una assunzione entro i 60-100 minuti precedenti

Se si assumono più unità alcoliche, per conoscere il valore di alcolemia raggiunto è necessario sommare i valori indicati per ciascuna unità alcolica consumata **

DONNE

STOMACO VUOTO								STOMACO PIENO							
BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)						BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)					
		45	55	60	65	75	80			45	55	60	65	75	80
		Livelli teorici di alcolemia								Livelli teorici di alcolemia					
birra analcolica	0,5	0,06	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03	birra analcolica	0,5	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02
birra leggera	3,5	0,39	0,32	0,29	0,27	0,24	0,22	birra leggera	3,5	0,23	0,19	0,17	0,16	0,14	0,13
birra normale	5	0,56	0,46	0,42	0,39	0,34	0,32	birra normale	5	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18
birra speciale	8	0,90	0,73	0,67	0,62	0,54	0,50	birra speciale	8	0,52	0,42	0,39	0,36	0,31	0,29
birra doppio malto	10	1,12	0,92	0,84	0,78	0,67	0,63	birra doppio malto	10	0,65	0,53	0,48	0,45	0,39	0,36
vino	12	0,51	0,42	0,38	0,35	0,31	0,29	vino	12	0,29	0,24	0,22	0,20	0,18	0,17
vini liquorosi-aperitivi	18	0,49	0,40	0,37	0,34	0,29	0,28	vini liquorosi-aperitivi	18	0,28	0,23	0,21	0,20	0,17	0,16
digestivi	25	0,32	0,26	0,24	0,22	0,19	0,18	digestivi	25	0,20	0,16	0,15	0,14	0,12	0,11
digestivi	30	0,39	0,32	0,29	0,27	0,23	0,22	digestivi	30	0,24	0,19	0,18	0,16	0,14	0,13
superalcolici	35	0,45	0,37	0,34	0,31	0,27	0,25	superalcolici	35	0,27	0,22	0,21	0,19	0,16	0,15
superalcolici	45	0,58	0,47	0,43	0,40	0,35	0,33	superalcolici	45	0,35	0,29	0,26	0,24	0,21	0,20
superalcolici	60	0,77	0,63	0,58	0,53	0,46	0,43	superalcolici	60	0,47	0,38	0,35	0,33	0,28	0,26
champagne/spumante	11	0,37	0,31	0,28	0,26	0,22	0,21	champagne/spumante	11	0,22	0,18	0,16	0,15	0,13	0,12
ready to drink	2,8	0,12	0,10	0,09	0,08	0,07	0,07	ready to drink	2,8	0,07	0,06	0,06	0,05	0,04	0,04
ready to drink	5	0,24	0,20	0,18	0,17	0,17	0,14	ready to drink	5	0,15	0,12	0,11	0,10	0,09	0,08

** Esempi: donna, peso 45 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 1 birra leggera ed 1 aperitivo alcolico. Alcolemia attesa: 0,39+0,49 = 0,88 grammi/litro; donna, peso 60 Kg, ha assunto a stomaco pieno 2 superalcolici (60°). Alcolemia attesa: 0,35+0,35 = 0,70.

UOMINI

STOMACO VUOTO								STOMACO PIENO							
BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)						BEVANDA	Gradazione alcolica (Vol. %)	Peso corporeo (Kg)					
		55	65	70	75	80	90			55	65	70	75	80	90
		Livelli teorici di alcolemia								Livelli teorici di alcolemia					
birra analcolica	0,5	0,04	0,03	0,03	0,01	0,01	0,01	birra analcolica	0,5	0,02	0,02	0,02	0,01	0,01	0,01
birra leggera	3,5	0,25	0,21	0,19	0,18	0,17	0,15	birra leggera	3,5	0,14	0,12	0,11	0,10	0,10	0,09
birra normale	5	0,35	0,30	0,28	0,26	0,24	0,22	birra normale	5	0,20	0,17	0,16	0,15	0,14	0,12
birra speciale	8	0,56	0,48	0,44	0,41	0,39	0,35	birra speciale	8	0,33	0,28	0,26	0,24	0,22	0,20
birra doppio malto	10	0,71	0,6	0,55	0,52	0,49	0,43	birra doppio malto	10	0,41	0,34	0,32	0,30	0,28	0,25
vino	12	0,32	0,27	0,25	0,24	0,22	0,20	vino	12	0,18	0,16	0,15	0,14	0,13	0,11
vini liquorosi-aperitivi	18	0,31	0,26	0,24	0,23	0,21	0,19	vini liquorosi-aperitivi	18	0,18	0,15	0,14	0,13	0,12	0,11
digestivi	25	0,20	0,17	0,16	0,15	0,15	0,12	digestivi	25	0,12	0,10	0,10	0,09	0,08	0,08
digestivi	30	0,24	0,21	0,19	0,18	0,18	0,15	digestivi	30	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09
superalcolici	35	0,28	0,24	0,22	0,21	0,19	0,17	superalcolici	35	0,17	0,15	0,14	0,13	0,12	0,11
superalcolici	45	0,36	0,31	0,29	0,27	0,25	0,22	superalcolici	45	0,22	0,19	0,17	0,16	0,15	0,14
superalcolici	60	0,48	0,41	0,38	0,36	0,33	0,30	superalcolici	60	0,30	0,25	0,23	0,22	0,20	0,18
champagne/spumante	11	0,24	0,19	0,18	0,17	0,16	0,14	champagne/spumante	11	0,14	0,11	0,11	0,10	0,09	0,08
ready to drink	2,8	0,08	0,06	0,06	0,06	0,05	0,05	ready to drink	2,8	0,05	0,04	0,04	0,03	0,03	0,03
ready to drink	5	0,15	0,13	0,12	0,11	0,10	0,09	ready to drink	5	0,09	0,08	0,07	0,07	0,06	0,06

** Esempi: uomo, peso corporeo 75 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 2 birre speciali. Alcolemia attesa: 0,41+ 0,41 = 0,82 grammi/litro; uomo, peso corporeo 55 Kg, ha assunto a stomaco vuoto 1 birra doppio malto ed 1 superalcolico di media gradazione (45°). Alcolemia attesa: 0,71+0,36 = 1,07 grammi/litro.

AVVERTENZE PER UNA CORRETTA LETTURA DELLA TABELLA

La tabella fornisce informazioni volte a favorire una autovalutazione dei livelli di alcolemia (concentrazione di alcol nel sangue) conseguenti all'assunzione delle più comuni bevande alcoliche; lo scopo principale è quello di contribuire ad identificare o calcolare le quantità di alcol che determinano il superamento del limite legale fissato per la guida e di promuovere una guida sicura e responsabile.

A tal fine è importante sapere che:

- esiste un legame diretto tra livelli crescenti di alcolemia (concentrazione di alcol nel sangue) e rischio relativo di causare o essere coinvolti in un incidente grave o mortale;
 - le alterazioni delle capacità alla guida sono direttamente influenzate dalla quantità di alcol consumata e si manifestano con l'assunzione di tutti i tipi di bevande alcoliche, senza distinzione;
 - tutte le quantità di alcol, anche quelle minime o moderate, pongono l'individuo in una condizione di potenziale rischio;
 - a parità di quantità di alcol consumate, individui differenti possono registrare variazioni anche notevoli nei livelli di alcolemia, in funzione: del genere (con differenze tra maschi e femmine), dell'età, della massa corporea (magrezza o obesità), della assunzione o meno di cibo (se a stomaco pieno o a digiuno), della consuetudine con cui si assume alcol, della presenza di malattie o condizioni psico-fisiche individuali o genetiche, della assunzione di farmaci anche di uso comune (es. aspirina, antistaminici, anticoncezionali, antinfiammatori, antipertensivi, anticoagulanti, antibiotici, farmaci per il sistema nervoso).
- Di conseguenza, a fronte delle molteplici variabili che possono influenzare il livello individuale di alcolemia, è nella pratica impossibile calcolare con precisione la quantità esatta di alcol da assumere senza superare il limite legale di alcolemia dello 0,5 grammi/litro.

Non esistono livelli di consumo alcolico sicuri alla guida.

Il comportamento più sicuro per prevenire un incidente alcolcorrelato è di evitare di consumare bevande alcoliche se ci si deve porre alla guida di un qualunque tipo di veicolo.

NOTA BENE: i valori di alcolemia riportati in tabella non hanno una validità legale, rappresentano solo una stima della concentrazione di alcol nel sangue conseguente all'assunzione di un'unità di bevanda alcolica e forniscono un valore puramente indicativo che non può essere in alcun modo acquisito come garanzia di sicurezza e/o di idoneità psico-fisica alla guida.

TABELLA DESCRITTIVA DEI PRINCIPALI SINTOMI CORRELATI AI DIVERSI LIVELLI DI CONCENTRAZIONE ALCOLEMICA

(Art. 6 del decreto-legge 3 agosto 2007 n. 117 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, della legge 2 ottobre 2007, n. 160)

LIMITE LEGALE DEL TASSO ALCOLEMICO PER LA GUIDA: 0,5 GRAMMI per LITRO

Concentrazione di alcol nel sangue (g/L)	Sensazioni più frequenti (*)	Effetti progressivi e abilità compromesse (*)
0	Nessuna	Nessuna
0.1-0.2	Iniziale sensazione di ebbrezza Iniziale riduzione delle inibizioni e del controllo	Affievolimento della vigilanza, attenzione e controllo Iniziale riduzione del coordinamento motorio Iniziale riduzione della visione laterale Nausea
0.3-0.4	Sensazione di ebbrezza. Riduzione delle inibizioni, del controllo e della percezione del rischio	Riduzione delle capacità di vigilanza, attenzione e controllo Riduzione del coordinamento motorio e dei riflessi Riduzione della visione laterale Vomito
0.5 g/L : LIMITE LEGALE DEL TASSO ALCOLEMICO PER LA GUIDA		
0.5-0.8	Cambiamenti dell'umore Nausea, sonnolenza Stato di eccitazione emotiva	Riduzione della capacità di giudizio Riduzione della capacità di individuare oggetti in movimento e della visione laterale Riflessi alterati Alterazione delle capacità di reazione agli stimoli sonori e luminosi Vomito
0.9-1.5	Alterazione dell'umore Rabbia Tristezza Confusione mentale, disorientamento	Compromissione della capacità di giudizio e di autocontrollo Comportamenti socialmente inadeguati Linguaggio mal articolato Alterazione dell'equilibrio Compromissione della visione, della percezione di forme, colori, dimensioni Vomito
1.6-3.0	Stordimento Aggressività Stato depressivo Apatia Letargia	Compromissione grave dello stato psicofisico Comportamenti aggressivi e violenti Difficoltà marcata a stare in piedi o camminare Stato di inerzia generale Ipotermia Vomito
3.1- 4.0	Stato di incoscienza	Allucinazioni Cessazione dei riflessi Incontinenza Vomito Coma con possibilità di morte per soffocamento da vomito
Oltre 4	Difficoltà di respiro, sensazione di soffocamento Sensazione di morire	Battito cardiaco rallentato Fame d'aria Coma Morte per arresto respiratorio

(*) A parità di quantità di alcol assunto, sensazioni ed effetti sono estremamente variabili da soggetto a soggetto, con possibilità di manifestazioni anche opposte tra di loro; in tabella sono riportati sensazioni ed effetti più frequentemente rilevati.

Convenzione SKY



TUTTO

LO SPORT NEL TUO LOCALE!



SKY

INCLUSO

SPORT 24

IL PRIMO CANALE
SPORTIVO DI NEWS
24 ORE SU 24,
IDEALE
PER IL TUO BAR.

Solo se sei un associato **ARCI PESCA**¹:

Vetrina + **Sport** + **Calcio** = **TUTTO A SOLI 190²€**

- Vetrina**: 11 canali di Musica, 8 canali di Intrattenimento, 9 canali di News e The MGM Channel, il cinema made in USA.
- Sport**: Tutta la UEFA Champions League in diretta e tutto il grande sport con la Formula 1™, il Basket, il Rugby e tanto altro!
- Calcio**: Tutta la Serie A e il meglio del calcio internazionale.

SERIE B: CHIAMA SUBITO PER CONOSCERE L'OFFERTA!

ABBONATI SUBITO: chiama 199 188 488³!

e comunica che si tratta di un abbonamento **ARCI PESCA**.
L'offerta scade il 31 Ottobre 2008.



www.arskipesca.com

1) Offerta valida fino al 31 Ottobre 2008 per abbonamenti annuali con pagamento col/rid al pacchetto VETRINA + SPORT + CALCIO e riservata agli associati ARCI PESCA che non risultino detti di lavoro di Pubblico. Escluso il servizio di attivazione e aperto ai soci del circolo senza scopo di lucro. La promozione è riservata a tutti gli associati non ancora in possesso di un abbonamento SKY. 2) Il costo è espresso IVA 20% esclusa e si riferisce al canone mensile di abbonamento annuale al pacchetto Vetrina + Sport + Calcio. 3) Il costo della chiamata da telefono fisso è, senza scatto alla risposta, pari a 0,15 euro/minuto (IVA inclusa) (tariffa 8,00/13,00) + 0,04 euro/min (tariffa 19,30/8,00 + ab 13,00/8,00 festivi 24h). Il costo della chiamata da cellulare è legato all'operatore utilizzato.

Politica comune della pesca: la Commissione avvia un riesame intermedio

La Commissione europea ha approvato oggi un documento presentato dal **Commissario per gli Affari Marittimi e la Pesca Joe Borg**, contenente un'analisi dei progressi compiuti e delle carenze riscontrate nel funzionamento della politica comune della pesca dopo la riforma del 2002. Benché i commissari concordino nel ritenere che il pacchetto di riforme del 2002 abbia contribuito notevolmente a migliorare la gestione della pesca nell'UE, continuano a sussistere varie difficoltà.

Il fatto che le decisioni vengano prese a breve termine, unito al comportamento irresponsabile di alcune branche del settore, continua a penalizzare i pescatori che agiscono per il bene comune. Ne risulta un circolo vizioso che danneggia sia l'equilibrio ecologico dei nostri oceani che la redditività economica del settore.

La Commissione propone dunque di avviare immediatamente un riesame completo della PCP al fine di preparare il terreno per una riforma sostanziale del quadro istituzionale di gestione della pesca europea. In proposito, il Commissario ha dichiarato: «La politica comune della pesca è l'unico strumento possibile per gestire la risorsa mobile internazionale da cui dipende la nostra industria della pesca. Ma, nella sua forma attuale, essa non incoraggia il comportamento responsabile dei pescatori né quello dei politici. Gli strumenti di gestione attualmente in uso favoriscono un processo decisionale limitato e a breve termine che ha finito col mettere a repentaglio la sostenibilità della nostra pesca. Procedere a una diagnosi completa dei cambiamenti necessari e definire un piano d'azione prenderà tempo e richiederà il pieno coinvolgimento di tutte le parti interessate nel processo. Per questo ho proposto di lanciare fin da ora un riesame completo della riforma del 2002.»

Il Commissario ha evidenziato una serie di risultati concreti ottenuti con la riforma del 2002, tra cui spiccano una maggiore credibilità e trasparenza della base scientifica della politica, un miglioramento del dialogo con le parti interessate, l'assoggettamento di un numero significativo di stock a piani di gestione a lungo termine, nonché azioni recenti intese a scoraggiare ed eliminare la pesca illegale e ridurre i rigetti in mare. Nonostante i progressi compiuti, restano da affrontare ancora vari ostacoli ad una pesca realmente sostenibile nelle acque comunitarie, in particolare:

- la capacità eccedentaria della flotta dell'UE: attualmente, la flotta è in grado di catturare un quantitativo di pesce pari a due-tre volte la produzione massima sostenibile;
- i pescatori devono essere resi responsabili dell'uso sostenibile di una risorsa pubblica;
- l'obiettivo della sostenibilità ecologica deve prevalere sulla sostenibilità socioeconomica, poiché la prima è il presupposto della seconda;
- nell'ambito del processo decisionale occorre introdurre una più chiara gerarchia tra i principi e l'applicazione, in modo da semplificare la normativa comunitaria e promuovere per quanto possibile le soluzioni di gestione regionali;
- la PCP dovrà essere allineata con la direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino, entrata in vigore di recente, che obbliga gli Stati membri a garantire il buono stato ambientale dei mari soggetti alla loro giurisdizione entro il 2020;
- l'Europa ha bisogno di un'impostazione congiunta della gestione della pesca, che dovrebbe includere fra le sue dimensioni, oltre al settore delle catture e a quello dell'acquacoltura, anche le attività a terra e il mercato, in linea con la nuova politica marittima integrata dell'UE e con l'attenzione da essa rivolta alla crescita sostenibile nelle regioni costiere.

La Commissione avvierà ora una fase di analisi e di consultazione che fornirà la base per il futuro processo di riforma. Un dibattito informale con i ministri della Pesca si è tenuto il 29 settembre in margine al Consiglio "Pesca", sulla base di un documento diagnostico e di opzioni politiche.

Qualora il Consiglio europeo dovesse invitare la Commissione ad avviare i lavori sulla riforma della PCP nell'ambito delle sue conclusioni sulla politica marittima nel dicembre 2008, la Commissione presenterà all'inizio del 2009 un documento di discussione completo che costituirà la base per un'ampia consultazione con gli Stati membri e le parti interessate.

La politica comune della pesca è stata formalmente istituita nel 1983 e da allora è stata soggetta a revisione ogni dieci anni. L'ultima riforma è stata approvata nel 2002 e dovrà essere riesaminata al massimo entro il 2012.

La presente newsletter non costituisce pubblicazione avente carattere di periodicità, essendo aggiornata a seconda del materiale disponibile per l'inserimento e non è una testata giornalistica. La newsletter, indicativamente è inviata approssimativamente con cadenza mensile, salvo diverse occorrenze di servizio. Non è garantita la continuità. Le informazioni contenute devono considerarsi meramente indicative e non possono pertanto in alcun modo impegnare l'Associazione ARCI PESCA FISA.

La newsletter è un servizio, di informazione e comunicazione destinato ai soci dell'Associazione ARCI PESCA FISA e viene inviata, a titolo di cortesia, a quanti figuranti nella mail list dell'Associazione.

Gli indirizzi elettronici sono rilevati da elenchi ufficiali ed estratti da comunicazioni telematiche, pervenute all'Associazione ARCI PESCA FISA e/o ai Dirigenti e/o ai componenti dello Staff.

Quanti non fossero interessati a ricevere la newsletter e per la cancellazione dalla mail list, potranno farne segnalazione al sito web: www.arcipescafisa.it oppure indirizzando una e-mail all'indirizzo: arcipesca@tiscali.it